



Fondazione Giovanni Angelini
Centro Studi sulla Montagna

CORSO DI FORMAZIONE DI GEOGRAFIA SULLE DOLOMITI PATRIMONIO UNESCO 6-8 Luglio 2012

In collaborazione con: Parco Naturale di Paneveggio e Pale di San Martino, Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, CAI Veneto, SAT, Museo delle Scienze di Trento, Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

Aspetti geomorfologici, geologici, antropici e paesaggistici nel Gruppo **Pale di S. Martino - Pale di S. Lucano (sistema n. 3)**

Corso interdisciplinare di Geografia, intesa come crocevia di scienze diverse, dedicato all'ambiente montano, con escursioni sul territorio. Lo scopo è quello di: imparare ad osservare con attenzione il paesaggio; riconoscere il paesaggio come insieme di elementi in relazione tra loro; comprendere che il paesaggio cambia nel tempo.

Responsabile scientifico: prof. G.B. Pellegrini (già docente Geomorfologia Università di Padova, Fondazione G. Angelini).

Periodo: venerdì 6 luglio h. 14.30 - 18.30 (presso sede Parco Naturale Paneveggio Pale di S. Martino a Villa Welsperg – Fiera di Primiero) - sabato 7 luglio e domenica 8 luglio h. 8.30 - 17.00: escursione sui luoghi. Autorizzazione CSA di Belluno.

Docenti/relatori del corso: Giovanni Battista Pellegrini (Fondazione G. Angelini) e Danilo Giordano (geologo), Franco Viola (ecologia Univ. di Padova – Fondazione G. Angelini), Davide Pettenella (economia forestale Univ. di Padova – Fondazione G. Angelini), Cesare Lasen (geobotanico – Unità di coordinamento Fondazione Dolomiti Unesco), Luca De Bortoli (comitato scientifico VFG del CAI), Giampaolo Dalmeri (Museo delle Scienze di Trento), Anna Angelini (dottoranda Archeologia), Claudio Ambrosi (responsabile archivio storico della SAT).

Argomenti: Geologia e Geomorfologia, aspetti estetico-paesaggistici, aspetti naturalistici, evoluzione dei versanti e frane, frequentazione nella preistoria-protostoria, insediamenti in tempi storici antichi e recenti, storia alpinistica. Storia della candidatura e sottolineatura degli scopi di Dolomiti Unesco tra i quali la valorizzazione del territorio secondo i principi dello sviluppo sostenibile.



Obiettivo del corso: imparare un metodo di osservazione del paesaggio e del territorio per insegnare a studenti e allievi dei corsi di formazione a “leggere” il proprio territorio e capire i problemi connessi.

Destinatari: docenti di ogni disciplina delle scuole di ogni ordine e grado, formatori CAI, guide ambientali, naturalistiche e museali, guide forestali, tecnici enti locali, addetti all'ospitalità.

Programma di massima del corso

Venerdì 6 luglio. Lezione teorica: ore 14.30 – 18,30 Villa Welsperg. Saluti del direttore del Parco, V. Ducoli e di rappresentanti degli Enti collaboratori. L'inserimento delle Dolomiti nella World Heritage List, significato della candidatura e ricadute sul territorio (F. Viola). Inquadramento geologico e geomorfologico (G. B. Pellegrini e D. Giordano). Il Paleolitico finale e Mesolitico nell'area delle Pale (G. Dalmeri). La valenza naturalistica dei territori visitati (C. Lasen). Il ruolo delle associazioni per lo sviluppo economico e culturale della montagna: il caso della SAT (C. Ambrosi).

Spostamento di alcune auto a Malga Ces per l'indomani. Eventuale possibilità di pernottamento in foresteria del Parco di Paneveggio.

Sabato 7 luglio: Gruppo Pale di San Martino – Catena settentrionale

Ore 8.30 - Ritrovo a San Martino di Castrozza, m 1470, sul piazzale di partenza della cabinovia “Col Verde”.

1. tappa. Salita con cabinovia al Rifugio Col Verde, m 1965. Di qui percorso a piedi per il “Sentiero dei finanzieri” (segnavia CAI 712) in salita verso le Crode Rosse (m 2257): il sentiero si snoda alla base della Catena settentrionale delle Pale di San Martino, iniziando alla base di Cima Corona, proseguendo sotto la Croda della Pala (m 2960) e il Cimon della Pala (m 3186). *Geologia, geomorfologia, aspetti paesaggistici.*

2. tappa. Discesa fino a Malga Fosse di Sopra (m 1936) dove si incontra la strada per Passo Rolle (m 1972). *Aspetti geologici, geomorfologici e vegetazionali.*

3. tappa. Da Passo Rolle si scende lungo la strada fino a Malga Rolle (m 1910);

ore 13,00: sosta pranzo presso la malga.

Considerazioni su: paesaggio dolomitico, vegetazione, alpeggio e altre attività tradizionali.

4. tappa. Da Malga Rolle si sale per facile stradina fino ai laghetti glaciali del Colbricon (m 1927). *Confronto tra paesaggio dolomitico e paesaggio dei porfidi. Significato dei rinvenimenti archeologici ai laghetti del Colbricon.*

5 tappa. Si scende fino al Passo di Colbricon (m 1908) in Val Bonetta e, proseguendo per la Val Bonetta, si raggiunge Malga Ces (m 1670), dove sono parcheggiate alcune auto dalla sera prima.

Ritorno in auto a Fiera di Primiero, dove è possibile il pernottamento.

Ore 17,00. Conclusione della prima giornata del corso.



Domenica 8 luglio: Gruppo Pale di San Lucano, sottogruppo di Pape

ore 8.30. Col di Pra (m 843) nella parte terminale della Valle di S. Lucano (Taibon agordino).

Per chi ha pernottato a Fiera di Primiero: partenza ore 7.30 e spostamento con le auto per Passo Cereda fino a Taibon agordino e Val di S. Lucano.

1 tappa. Da Col di Pra con poche auto si sale a Pian di Reiane (m 1375). *Geologia, geomorfologia, vegetazione; considerazioni sugli insediamenti; frana di Pra e Lagunàz.*

2 tappa. Da Pian di Reiane, procedendo per strada militare, si raggiunge Casera Campigàt (m 1801), punto panoramico su *paesaggio dolomitico e paesaggio vulcanico; descrizione naturalistica.*

3 tappa. Lungo le creste spartiacque si sale per sentiero CAI n. 759 fino a Cima Valghere (m 1903), punto panoramico verso la Val di Gares e la Marmolada. Considerazioni generali sul *paesaggio.*

4 tappa. Si traversa sotto Monte Palalada (m 1973) in direzione di Forcella di Caoz (m 1944);

ore 14,00 Sosta pranzo al sacco presso la forcella.

5 tappa. Da Forcella di Caoz, per sentiero CAI n. 762, si scende fino a Casera ai Dof (m 1878) e a Malga Malgonera (m 1581). *Considerazioni sull'alpeggio.*

6 tappa. Dalla malga, per ripido sentiero lungo la valle di Malgonera si raggiunge Pont (m 1149). Da Pont gli autisti vanno a riprendere le auto parcheggiate a Pian di Reiane.

Ore 17,00: conclusione del corso.

Iscrizione (max 40 posti in ordine cronologico d'iscrizione): con comunicazione alla segreteria della Fondazione G. Angelini, Piazza del Mercato 26, 32100 Belluno, tel 0437/948446, tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30 e i pomeriggi di lunedì, giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00, indirizzo e-mail segreteria@angelini-fondazione.it.

E' richiesto un contributo finanziario, a titolo di rimborso spese di segreteria, per l'organizzazione e fornitura materiale didattico, pari ad **euro 40,00** (quaranta/00). Il versamento potrà essere effettuato direttamente presso la Fondazione, tramite c/c postale n. 12579322 o con bonifico bancario sul conto corrente di Unicredit Banca Spa filiale di Belluno IBAN IT 80 Y 02008 11910 000005513631, intestati alla Fondazione G. Angelini. Si consiglia equipaggiamento adatto ad escursioni su luoghi impervi. Su richiesta verrà rilasciato certificato di frequenza.